Lo sciopero non è un reato, ma un diritto fondamentale dei lavoratori!

Mercoledì 18 febbraio 2015

La FIM-CISL partecipa all'azione promossa in tutto il mondo dalla **Confederazione Internazionale dei Sindacati** (ITUC/CSI), di cui la **CISL** è tra i padri fondatori.

E' una risposta agli attacchi senza precedenti da parte degli imprenditori e di diversi Governi (l'Italia non figura tra questi) contro il diritto di sciopero, fino al punto di trasformarlo in un reato!

E' quanto sta succedendo in Spagna, dove 5 rappresentanti sindacali UGT di Arcelor-Mittal sono stati condannati recentemente da 3 a 5 anni di carcere per un'azione di picchettaggio durante uno sciopero generale. E dove sono in corso oltre 80 procedimenti giudiziari penali e amministrativi contro 300 lavoratori e sindacalisti per partecipazione a scioperi e proteste.

Considerare lo sciopero un'azione illecita e, come tale, sanzionabile sul piano civile e penale costituisce una restrizione inaccettabile alla libertà sindacale e alla possibilità di promuovere e difendere gli interessi dei propri rappresentati (articolo 10 della Convenzione OIL n.87).

Il diritto di sciopero è, invece, un elemento essenziale della negoziazione collettiva e di relazioni industriali basate sull'autonomia delle parti sociali. Non è un caso che lo sciopero è proibito e perseguito penalmente solo nei regimi autoritari e nei sistemi totalitari.

Nei suoi cento anni di storia l'**OIL** ha sostenuto l'applicazione delle sue Convenzioni e Raccomandazioni con il pieno appoggio dei rappresentanti dei lavoratori, degli imprenditori e dei Governi. Invece dal 2012 il **Gruppo Imprenditori nell'OIL** ha iniziato a mettere in discussione questo sistema condiviso, sferrando un'offensiva al diritto di sciopero.

Raccogliendo l'appello di **IndustriALL Global Union** la FIM-CISL impegna le proprie strutture sindacali e i propri attivisti a contribuire alla **Giornata di Azione Globale**:

1. Organizzando azioni dimostrative con cartelli e striscioni davanti le sedi di **Confindustria**.
2. Informando i lavoratori e i media sull'origine del conflitto e l'importanza della difesa di un diritto fondamentale per la **libertà sindacale**.
3. Disseminando i *social networks* con le notizie sulla **Giornata di Azione Globale in difesa del diritto di sciopero.**

Federazione Internazionale Metalmeccanici

FIM-CISL